

Verso il Festival della dottrina sociale

La Fondazione culturale Ambrosianum invita presso la propria sede (via delle Ore, 3 - Milano) venerdì 16 novembre, alle ore 18.30, all'incontro di preparazione all'VIII Festival della dottrina sociale, che si terrà a Verona dal 22 al 25 novembre sul tema «Il rischio della libertà... oltre il puro profitto», oltre che testimonianze di Raffaele Cattaneo, assessore all'ambiente e clima della Regione Lombardia, Luciano Gualzetti, direttore della Caritas ambrosiana, Ernesto Pellegrini, fondatore e presidente della Pellegrini Spa. Interverranno inoltre don Walter Magnoni, responsabile del Servizio per la pastorale sociale e il lavoro della Diocesi di Milano; Adriano Propersi,



La locandina

vicepresidente della Fondazione Ambrosianum; Francesco Migliarese, presidente della associazione Milano per Giovanni Paolo II; Stefano De Vecchi Bellini, presidente dei giovani di Milano dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti); Andrea Brugora, del Gruppo Dsc Milano. Conclusioni e suggerimenti di monsignor Adriano Vincenzi, coordinatore dell'VIII Festival della dottrina sociale. Collaborano all'iniziativa l'Ucid e l'Associazione Milano per Giovanni Paolo II. Per informazioni: tel. 02.86464053; fax 02.86464060 (orario segreteria, ore 9-13); e-mail: info@ambrosianum.org; sito: www.ambrosianum.org.

La Costituzione ha 70 anni, De Gasperi all'Asteria

A 70 anni dall'entrata in vigore della Costituzione, il Centro Asteria di Milano (piazza Carrara, 17.1), in collaborazione con la Fondazione De Gasperi, presenta «1948-2018 - L'Italia è», una mostra itinerante sui lavori dell'Assemblea costituente volta a valorizzare l'incontro tra differenti posizioni culturali e politiche. L'inaugurazione si terrà domani, alle ore 18.30, con la speciale partecipazione di Maria Romana De Gasperi, figlia di Alcide De Gasperi; al termine verrà offerto un aperitivo. Argomento principale della mostra, esposta fino al 9 dicembre, sarà il racconto della storia dei Padri costituenti, a partire dall'esposizione di alcuni carteggi e dagli episodi storici che hanno contraddistinto la relazione tra i membri della «Commissione dei 75». L'iniziativa nasce dal desiderio di aprire un confronto culturale sul processo che ha portato alla nascita della nostra Carta costituzionale



Maria Romana De Gasperi

Padri costituenti e vivere oggi con la stessa loro passione per i destini della nostra Repubblica. Il progetto infatti mira ad attivare le realtà educative sui temi dei diritti e dei valori della Costituzione affinché giovani studenti e adulti siano diretti protagonisti di percorsi di cittadinanza attiva e di consapevolezza della propria identità; «1948-2018 - L'Italia è» ha preso corpo da questa considerazione, in linea con l'operato del Centro Asteria che dal 1990 è attivo sul territorio del Municipio 5 come luogo e spazio di inclusione, educazione e formazione attraverso attività culturali. Si desidera in questo modo sottolineare l'importanza di porre i valori costituzionali come fulcro di numerosi processi educativi, coinvolgendo diversi attori che sono presenti sul territorio: scuole, centri educativi e organizzazioni del volontariato. Per informazioni: tel. 02.8460919; e-mail: cultura@centroasteria.it.

insieme a studenti, famiglie ed enti locali. La sfida di «1948-2018 - L'Italia è» consiste nel rileggere la storia di alcuni articoli della Costituzione a partire dal dibattito politico, ma anche umano, avvenuto all'interno dell'Assemblea costituente. La speranza è che le persone coinvolte nel progetto possano immedesimarsi nel vissuto dei

L'esperienza dell'associazione «Passo dopo Passo... Insieme» di Sesto San Giovanni raccolta in un libro edito dal Centro

ambrosiano. «I compiti sono uno strumento, il fine è che i ragazzi imparino», sottolinea il coordinatore dei servizi



Il volantino dell'iniziativa

NO PANIC!
Un percorso per orientare alla scelta.

Cosa fare dopo la maturità? «No panic», al via il percorso

DI MARIA VALAGUSSA

Il periodo delle grandi scelte è ormai vicino per molti ragazzi diciottenni. Dopo aver affrontato il faticoso esame di maturità a giugno, sarà il momento di affacciarsi per la prima volta nel «mondo dei grandi». Ecco allora sorgere molti dubbi e molte domande: continuare la propria formazione in università o cercare un lavoro? Come orientarsi in questa nuova fase della vita? Chi pensa ad accompagnare questi giovanissimi nelle scelte importanti che stanno per compiere? Il Settore giovani dell'Azione cattolica da anni ha deciso di seguire i diciottenni che sono chiamati a vivere uno dei passaggi di vita più importanti. L'As (Azione cattolica studenti), in collaborazione con la Fuci (Federazione

prevede diversi incontri durante l'anno scolastico. Il primo appuntamento è per sabato 17 novembre alle ore 15 presso il Centro diocesano (via Sant'Antonio, 5 a Milano). La proposta è indirizzata in particolare agli studenti di quinta superiore, ma è aperta anche a quelli di quarta superiore che vogliono cominciare a riflettere e progettare il proprio futuro. In questo primo incontro i ragazzi saranno guidati in mini workshop tematici e saranno aiutati a fare il punto della situazione, rispondendo alle domande: «Chi sono?», «che punto del mio cammino mi trovo?», «Dove voglio andare?». Le prossime tappe del percorso sono previste per i mesi di febbraio, marzo e aprile, con laboratori per aree di interesse, visite guidate alle università milanesi, incontri con esperti di settore e testimoni, e momenti di confronto e condivisione. Il cammino verso l'esame di maturità certo non è semplice, ma vissuto insieme all'Azione cattolica studenti è molto meno faticoso.

Proposta dell'As agli studenti di quinta superiore. Viene presentata il 17 novembre. Incontrati durante l'anno scolastico

Ogni partecipante può iscriversi nel percorso quando desidera. È consigliabile frequentarlo per intero, ma ci si può aggregare al gruppo anche nei prossimi incontri del 2018. Per iscriversi al pomeriggio del 17 novembre basta mandare una e-mail a segreteria@azionecattolicamilano.it oppure chiamare lo 02.58391328. Per maggiori informazioni e dettagli sulla giornata del 17 novembre e sull'intero percorso «No panic» consultare il sito internet www.azionecattolicamilano.it.

Doposcuola in oratorio, una formula innovativa



Studio assistito pomeridiano in un doposcuola presso un oratorio della Diocesi. Nel riquadro, la copertina del libro

Sabato la tavola rotonda
In occasione della pubblicazione del volume *Meglio dopo, insieme. Un altro modo di fare doposcuola*, l'associazione «Passo dopo Passo... Insieme» e l'editore Centro ambrosiano, promuovono un convegno rivolto a educatori, responsabili di oratorio, sacerdoti, religiosi, insegnanti e genitori, che si terrà sabato 17 novembre, dalle ore 9.30 alle 12.30, a Sesto San Giovanni, presso l'oratorio San Luigi (piazza Petazzi). Partecipano Marco Vinicio Masoni (psicologo e psicoterapeuta), Daniela Cusenza (psicologa, psicoterapeuta e formatrice), Michele Ferri (coordinatore dei servizi dell'associazione «Passo dopo Passo... Insieme»), Annamaria Falco (giornalista scolastica). Introduce e modera Luisa Bove (giornalista e scrittrice).

C'è un modo diverso di fare doposcuola, affrontato con competenza e in modo incalzante, l'autonomia, il lavoro di gruppo e l'autovalutazione. Dal 2003 operiamo in due oratori di Sesto San Giovanni, delle parrocchie di Santo Stefano e San Giovanni Battista; dal 2015 anche a Milano - Rogoredo nella parrocchia Sacra Famiglia. Sono coinvolti 140 ragazzi delle scuole medie, con 3 educatori, 1 coordinatore dei servizi, 1 psicologa e psicoterapeuta, 1 consulente per la ricerca fondi e 130 volontari. Su quali presupposti educativi e su quali domande di ragazzi, genitori e scuola si fonda il vostro modo di fare doposcuola? «La libera adesione di ragazzi e famiglie: l'apertura a tutti, non solo a chi è in difficoltà; un luogo accogliente, la negoziazione tra ragazzi e tra adulti e ragazzi, come presupposto per studiare insieme. I ragazzi chiedono uno

«I compiti sono uno strumento, il fine è che i ragazzi imparino l'organizzazione, l'autonomia, il lavoro di gruppo e l'autovalutazione. Dal 2003 operiamo in due oratori di Sesto San Giovanni, delle parrocchie di Santo Stefano e San Giovanni Battista; dal 2015 anche a Milano - Rogoredo nella parrocchia Sacra Famiglia. Sono coinvolti 140 ragazzi delle scuole medie, con 3 educatori, 1 coordinatore dei servizi, 1 psicologa e psicoterapeuta, 1 consulente per la ricerca fondi e 130 volontari. Su quali presupposti educativi e su quali domande di ragazzi, genitori e scuola si fonda il vostro modo di fare doposcuola? «La libera adesione di ragazzi e famiglie: l'apertura a tutti, non solo a chi è in difficoltà; un luogo accogliente, la negoziazione tra ragazzi e tra adulti e ragazzi, come presupposto per studiare insieme. I ragazzi chiedono uno

spazio dove lavorare con i pari e con adulti competenti, soprattutto da un punto di vista relazionale; le famiglie un luogo educativo protetto ove i ragazzi possano studiare con metodo; la scuola un interlocutore competente, che l'aiuti ad avere anche un altro punto di vista sui ragazzi». Cosa racconta il libro *Meglio dopo, insieme. Un altro modo di fare doposcuola, e come può essere utilizzato?* «Racconta un metodo educativo che può essere utilizzato in altri doposcuola, in famiglia, a scuola, in aziende, con chiari riferimenti teorici e strumenti pratici, suffragati da esempi raccolti in questi anni di lavoro. Cerchiamo così di affrontare la sfida quotidiana dei compiti evitando che essi diventino motivo di conflitto tra ragazzi e adulti, chiunque essi siano: genitori, docenti, educatori, volontari». Questo diverso modo di intendere il doposcuola negli oratori sta dando

buoni risultati? Quali sono i punti di forza e quali debolezze? Il fatto che le famiglie partecipino come possono ai costi rappresenta un ostacolo? «Sono i numeri che raccontano di un'attività che cresce, perché ogni anno, grazie al passaparola tra famiglie e tra ragazzi, sono molte le richieste di genitori per iscriverci i propri figli nei nostri doposcuola e alcune purtroppo non possiamo accoglierle. I genitori e i ragazzi si fidano e ciò ci sprona a rivedere ogni anno il nostro modo di lavorare, verificando la validità degli strumenti educativi utilizzati. Un punto di forza è il radicamento sul territorio favorito dalla sinergia con i sacerdoti e le religiose presenti negli oratori dove operiamo, nonché con la scuola e le altre agenzie educative. Sulla sostenibilità economica, stiamo lavorando, anche con le famiglie, che sono sempre coinvolte in questo cammino: nessuno ovviamente resta escluso. Per fortuna finora c'è sempre stato chi ci è venuto in soccorso, ma occorre farsi trovare pronti».



Michele Ferri

I martiri d'Algeria beati, domani la loro storia

Padre Thomas Georgeon, postulatore della causa di beatificazione dei 19 martiri d'Algeria, sarà a Milano domani per un incontro, dal titolo «Dare la vita cambia il mondo. Gli uomini nuovi d'Algeria», che si terrà nella sala di via Sant'Antonio 5 alle ore 20.45. A promuovere l'iniziativa sono l'editrice missionaria italiana e il Centro culturale di Milano, in collaborazione con la Fondazione Oasis. Interverrà anche il cardinale Angelo Scola, arcivescovo emerito di Milano; coordinerà l'incontro il giornalista Giorgio Paolucci. A partire dal suo ultimo libro, «La nostra morte non ci appartiene». La storia dei 19 martiri d'Algeria (con Christophe Hennig, Editrice missionaria italiana, prefazione di Enzo Bianchi, 208 pagine, 16

euro), padre Georgeon racconterà le vicende umane e spirituali di questi «oscuri testimoni della speranza» - per citare l'affermazione di uno di essi, padre Christian de Chergé, priore del monastero di Tibhirine, luogo dello spirito reso celebre dal film «Uomini di Dio» - che saranno proclamati beati il prossimo 8 dicembre a Orano, in terra algerina, per decisione di papa Francesco. Nell'incontro a Milano, padre Georgeon illustrerà le scelte di vita di ciascuno e il contesto biografico nel quale maturò la loro scelta personale di non lasciare l'Algeria durante il

conflitto tra il terrorismo islamista e la repressione dell'esercito, che causò 150 mila morti tra il 1992 e il 2001. Scriveva fratel Michel Fleury, un altro monaco di Tibhirine assassinato: «Se ci succedesse qualcosa, vogliamo viverlo qui, solidali con tutti gli algerini che hanno già pagato con la vita». Il libro di Georgeon e Hennig ricostruisce questa atmosfera drammatica, nella quale i beati d'Algeria fecero la scelta di restare fedeli alla vocazione cristiana in terra di missione. Per informazioni, e-mail: segreteria@cmc.milano.it; tel. 02. 86455162.



Padre Georgeon

Aiuto all'infanzia in Terra Santa

«Microprogetti a sostegno degli istituti religiosi di accoglienza per l'infanzia, la disabilità e la maternità della Terra Santa» è il titolo del convegno che si terrà sabato 17 novembre, alle ore 9.30, presso l'auditorium civico Enzo Baldoni a Bonola (via Quarenghi, 21 - Milano), organizzato dalla Onlus «Progetto sorriso Crèche». Al convegno porteranno la loro testimonianza suor Maria Mastini, italiana, che vive alla Crèche di Betlemme; padre Francesco Leopoldo, commissario della Custodia di Terra Santa per l'Italia del Nord; don Giampiero Alberti, coordinatore del Centro ambrosiano per il dialogo tra le religioni. Coordinerà don Vittorio Zoia, tra i fondatori dell'associazione.

Bovisio ricorda Luigi Monti

Una mostra per raccontare la «Compagnia dei frati» in Brianza e la vicenda giovanile di padre Luigi Monti è esposta, a quindici anni dalla sua beatificazione, nel paese natale Bovisio Masciago, nella chiesetta di San Martino Antica (fino al 18 novembre). L'autore dell'allestimento, composto da dieci pannelli, è Ruggero Valentini e il titolo «Oh giorni felici e beati!» è tratto dalla lettera di un membro della Compagnia, scritta al Monti anni dopo gli avvenimenti accaduti in pieno Risorgimento,

ricordando non solo l'esperienza del carcere, ma anche la preghiera comunitaria, il volontariato tra i poveri, le visite ai santuari, le passeggiate nei boschi delle Groane... Un singolare esempio di protagonismo giovanile nella Chiesa. Il giovane Luigi Monti scelse poi la vita della consagrazione religiosa, divenendo fondatore di una congregazione («I Figli dell'Immacolata Concezione»). Per informazioni, e-mail: frateritandilugimonti.org; cellulare 340.835.2735.



Uno dei pannelli